



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Affari Finanziari

Ripartizione Uscite - Bilancio e Programmazione di spesa

P.le Europa, 1 - I - 34127 - TRIESTE

Tel. +39 040 5583147 Fax +39 040 5582994 e-mail biluscite@amm.units.it

Prot. 234

Trieste, 04/01/2005

Rsp. 1/2005

Titolo VIII Classe 2

Chiar.mi

Presidi di Facoltà

S E D E

Nella riunione del Senato accademico del 23 dicembre scorso, Vi ho presentato tre ipotesi di finanziamento della didattica sostitutiva per l'anno accademico 2004-2005, facendo riferimento ad alcune delibere del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione degli scorsi mesi e ai contenuti del bilancio di previsione 2005.

Fra le Tabelle presentate, quella che ha incontrato maggiori consensi è stata la "Tabella C", nella quale le assegnazioni alle Facoltà per la didattica sostitutiva venivano presentate in proporzione ridotta rispetto a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 23.06.2004, tenendo presente l'importo scritto a bilancio per il 2005 (euro 846.000 rispetto a euro 1.700.000). Questa Tabella, nonostante i consensi raccolti, lasciava però aperto il problema della copertura dei costi di contratti e supplenze già programmati da alcune Facoltà.

Lo scorso 23 dicembre il Consiglio Regionale ha approvato la legge finanziaria per il 2005, assegnando al nostro Ateneo, in base alla L.R. 12/7/1999 n. 22 art. 5 comma 1 mod.art. 15 comma 1 L.R. 11/69 - come Vi avevo peraltro preannunciato - un importo di euro 1.350.000, con un incremento quindi di euro 150.000 rispetto a quanto previsto nel progetto di bilancio 2005.

Ho pensato quindi di utilizzare questo importo per un'azione di riequilibrio degli importi previsti nella "Tabella C", a favore di tre Facoltà che sarebbero andate altrimenti incontro a difficoltà nel rispettare gli impegni presi al momento della predisposizione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2004-2005.

Le nuove assegnazioni sarebbero quindi le seguenti:

<i>Facoltà'</i>	<i>Assegnazione didattica sostitutiva 2004/2005</i>	<i>Integrazione</i>	<i>Totale</i>
Architettura	100.737	70.000	170.737
Economia	55.460		55.460
Farmacia	44.430		44.430
Giurisprudenza	56.775		56.775
Ingegneria	61.440		61.440
Lettere e Filosofia	47.520	40.000	87.520
Medicina	50.979		50.979
Psicologia	62.693		62.693
Scienze Formazione	182.400	40.000	222.400
Scienze Mat.Fis.Nat.	61.630		61.630
Scienze Politiche	67.493		67.493
Scuola Lingue	54.443		54.443
Totale	846.000	150.000	996.000

A

Come ripetutamente discusso in Senato accademico e in Consiglio di Amministrazione, in via del tutto straordinaria per l'anno accademico 2004-2005 sarebbero a disposizione per la didattica sostitutiva anche i contributi aggiuntivi che gli studenti pagano nella maggior parte delle Facoltà, come evidenziato dalle previsioni sottoriportate:

<i>Facolta'</i>	<i>Previsione contributi aggiuntivi</i>
Architettura	21.500
Economia	99.000
Farmacia	43.500
Giurisprudenza	45.000
Ingegneria	95.000
Lettere e Filosofia	0
Medicina	154.000
Psicologia	75.000
Scienze Formazione	102.000
Scienze Mat.Fis.Nat.	72.000
Scienze Politiche	173.000
Scuola Lingue	354.000
Totale	1.234.000

Ovviamente la presente proposta dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, in quanto è connessa ad un assestamento del bilancio di previsione 2005 con una specifica destinazione di una nuova Entrata.

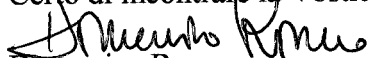
Per quanto riguarda, in generale, il problema della didattica sostitutiva, mi permetto di ricordare che è in corso un'analisi del rapporto costi/benefici per quanto riguarda il carico di contratti e supplenze in ciascun corso di laurea. Tale analisi non può prescindere dalle difficoltà di bilancio nel nostro Ateneo e dall'imminente entrata in vigore dei cosiddetti "requisiti minimi", che obbligheranno alcune Facoltà ad un'ampia razionalizzazione della propria offerta formativa.

Mi rendo conto che il termine "didattica sostitutiva" sottende il ricorso a varie forme di didattica, svolta per supplenza o per contratto: in alcuni casi assolutamente essenziale per la carenza di docenti di ruolo, in altri casi programmata per permettere ad alcuni professionisti di grande esperienza di portare la loro testimonianza in ambiente accademico, e in altri casi, infine, per sostenere anche corsi di laurea che hanno bassi livelli di attrattività e sui quali è essenziale iniziare immediatamente un'accurata riflessione.

In ogni caso, i costi per la "didattica sostitutiva" dovranno diminuire di molto a partire dall'anno accademico 2005-2006 (anche perché i passaggi di ruolo di numerosi docenti, approvati recentemente, e la necessità di assumere ulteriori docenti e ricercatori, già idonei o vincitori di concorso, potrà comportare un notevole aggravio al nostro bilancio nei prossimi anni).

Ritengo, quindi, che dovremo usare *il rasoio di Ockam* ovvero "radere il sovrappiù", attenendoci al principio logico della parsimonia del filosofo medievale Guglielmo di Ockam, secondo il quale "essentia non sunt multiplicanda praeter necessitatem" ovvero "pluralitas non est ponenda sine necessitate".

Certo di incontrare la Vostra comprensione e il Vostro consenso, Vi invio cordiali saluti,


Domenico Romeo

